



«IO, MARIA NEL 2018
IL CONCORSO
MI HA AIUTATO A
RISCOPRIRMI E MI
HA DATO FIDUCIA»
Gasparon a pagina XXII



Calcio Serie B
Yeboah: «Voglio
Mondiale e
Serie A, qui
sono felice»
Bampa a pagina XIX



Basket Eurocup
La Reyer crolla ad Amburgo,
ma i playoff restano a portata

Gli orograna regalano la prima vittoria alla cenerentola tedesca, compiendo un netto passo indietro rispetto alle precedenti uscite.

Garbisa a pagina XXI

Molestatori seriali sui bus, vittima una minorenne

Mestre

Strage del pullman
In sette verso
il patteggiamento

Tutti e 7 si stanno mettendo a disposizione della procura e molti starebbero già cercando la via del patteggiamento. La strage del bus di Mestre del 2023 potrebbe avviarsi a una conclusione più rapida di quanto previsto.

A pagina XIII

►Un uomo ha toccato e cercato di baciare una ragazza sull'8E

«Mia figlia, ancora minorenne, è stata toccata, abbracciata con forza e baciata da uno sconosciuto mentre si trovava sull'autobus, di ritorno dal lavoro». Comincia così il racconto di M.R., una madre che ieri si è trovata a consolare la figlia diciassettenne dopo che la ragazza era stata molestata da un uomo, tra i 40 e i 50 anni, mentre rientrava a casa. Un nordafricano tra i 40 e i 50 anni, appartenente a un

Zanierato a pagina XII

gruppo di connazionali (che non sarebbero nuovi, secondo altri racconti, a episodi simili), avrebbe tentato di abbracciare e baciarla sulla bocca, stringendola a sé con le braccia. La ragazza, terrorizzata, è riuscita a divincolarsi e a chiamare la madre. Le due hanno sporto denuncia per le molestie subite dalla giovane e non sono le uniche a essere state importantate dallo stesso gruppo: «Li vedo sempre - racconta un'altra donna - Portano sull'autobus bottiglie di vetro, sono sempre ubriachissimi, abbiamo provato a redarguirli ma niente da fare».

Zanierato a pagina XII

Mestre

Gobbato assassinato in trenta secondi
Forza "elevatissima" per colpire il cuore

Per la corte d'Assise, lo scambio tra Merjevskij e Gobbato è durato appena 34 secondi. Il fendente letale è stato uno solo, che per il medico legale ha richiesto una forza «elevatissima», tale da trapassare la felpa, quattro centimetri di muscolo e poi lo sternio.

Costa a pagina XI

- racconta un'altra donna - Portano sull'autobus bottiglie di vetro, sono sempre ubriachissimi, abbiamo provato a redarguirli ma niente da fare».

Zanierato a pagina XII

Raggiungere una dimensione demografica e territoriale maggiore, aumentando la rilevanza e intercettando maggiori risorse. Che tradotto significa: fusione dei Comuni. E' questa la soluzione che la Fondazione Think

Tank Nord Est propone per i comuni di confine della Venezia Orientale, inseriti nel dibattito più ampio sul futuro dell'area orientale della regione. Lo spartiacque amministrativo tra Veneto e Friuli Venezia Giulia rappresenta molto più di una semplice delimitazione geografica: costituisce una linea di demarcazione tra due modelli di finanziamento degli enti locali profondamente diversi, che genera conseguenze concrete sulla capacità di investimento, sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini e sulle prospettive di sviluppo delle istituzioni».

Il mancato contributo di fondi statali per anticipare i lavori, per esempio lavorando con cantieri attivi 24 ore su 24 quando possibile, è stato un errore strategico che la Venezia Orientale continua a pagare a caro prezzo. Finora sono state messe a disposizione risorse statali per soli 150 milioni di euro, a fronte di un piano di interventi complessivo che supererà i due miliardi di euro.

SPIAGGE "ISOLATE"
In tema di infrastrutture, questa scarsa considerazione viene sofferta soprattutto dal mandamento del Portogrurese, ancora più periferico per il Veneto, dove i progetti di potenziamento infrastrutturale per le spiagge di Bibione e Caorle sono in stand-by ormai da alcuni decenni, e non sembra profilarsi una soluzione a breve.

LE SOLUZIONI
La Fondazione Think Tank, nell'ultimo studio condotto, suggerisce la valutazione di appositi percorsi per riuscire a intercettare risorse pubbliche, provando a ridefinire funzioni e servizi degli enti locali in una logica di area vasta. Ferrarelli va quindi al nocciolo della questione: «Non avendo certezza della reintroduzione delle Province, che comunque richiederebbe un lasso di tempo rilevante, la soluzione per migliorare la risposta ai bisogni dei cittadini potrebbe essere la fusione dei Comuni. Raggiungere una dimensione demografica e territoriale maggiore è il presupposto per aumentare la rilevanza e l'efficienza dei Comuni, nonché per intercettare maggiori risorse».

Dei 22 Comuni della Venezia Orientale, ben 7 hanno meno di 5.000 abitanti, mentre altri 5 hanno un numero di residenti compreso tra 5.000 e 10.000. Per contare di più - è in sintesi il ragionamento - bisogna mettersi insieme, se necessario anche ridefinendo parzialmente la propria identità per garantire la sopravvivenza delle comunità locali, altrimenti destinate a un naturale declino. La fusione tra Comuni, per la Fondazione, garantirebbe la possibilità di accedere a importanti contributi statali e regionali, fondamentali per fornire servizi migliori e realizzare progetti strategici per il futuro di questo territorio. Inoltre, con la fusione si potrebbero generare economie di scala, migliorare l'efficienza amministrativa, rafforzare le competenze tecniche delle strutture comunali in una prospettiva territoriale più ampia.

Alessio Conforti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindaco, Speranzon apre a Venturini

►Il senatore di FdI: «Pronti a sostenere un candidato forte radicato in città, ma vogliamo incidere sui programmi: ecco i temi»

Economia

Metalleccanici,
un settore
a due velocità

Una provincia che va a due velocità. Sul fronte metalmeccanico convivono realtà come Leonardo e Fincantieri, con commesse di lavoro per almeno dieci anni, ad aziende quali Superjet, Costampress, ex Irla, Speedline, Peg Perego e Dradura, alcune in crisi per calo di ordini oltre per contingenze politiche. È lo spaccato di Fiom-Cgil durante l'assemblea per presentare il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, scaduto nel 2024.

Ianuale a pagina IV

Per mesi il suo nome, insieme a quello di Luca Zaia, è stato l'unica vera alternativa a Simone Venturini come candidato sindaco del centrodestra. Raffaele Speranzon, senatore mestino è il volto locale di Fratelli d'Italia. È un'ipotesi definitivamente tramontata? «Incontri ancora non ce ne sono stati, mai dire mai. Però stiamo lavorando al programma: non subiremo la linea politica di nessuno». Venturini le piace? «È una figura che conosciamo da anni, ha maturato una grande esperienza e si è sempre speso per la qualità dei servizi in città. La sua attività amministrativa ha sicuramente un bilancio positivo». È lui il candidato sindaco ideale per il centrodestra? «Le nostre condizioni sono il rispetto dei programmi, il peso specifico all'interno della giunta e la capacità di raccogliere consensi: l'eventuale sì a Venturini dovrà soddisfare questi criteri. Noi non vogliamo mettere bandierine, ci interessa vincere».

Tamello a pagina VII

Olimpiadi La torcia oggi a Chioggia, Mestre e San Marco



La Fiaccola arriva con Tessitori e Busio

VENEZIA Anche Tessitori e Busio tra i tede

Leardini alle pagine II e III

Il dibattito
Paesi di confine
«Il futuro è la fusione». I dati delle disparità

Raggiungere una dimensione demografica e territoriale maggiore, aumentando la rilevanza e intercettando maggiori risorse. Che tradotto significa: fusione dei Comuni. E' questa la soluzione che la Fondazione Think Tank Nord Est propone per i comuni di confine della Venezia Orientale, inseriti nel dibattito più ampio sul futuro dell'area orientale della regione.

- dichiara Antonio Ferrarelli,

LE MUNICIPALITÀ DEL VICINO FRIULI GODONO DI MAGGIORI FINANZIAMENTI OLTRE CHE DI REDDITI PIÙ ELEVATI

Conforti a pagina XVI

presidente della Fondazione

Think Tank Nord Est

- sono penalizzati rispetto ai territori confinanti del Friuli Venezia Giulia, che godono da sempre di maggiori risorse pubbliche. Si tratta di una situazione nota, ma che ha bisogno di urgenti interventi statali e regionali. Nonostante la presenza di località turistiche tra le più visitate del Paese e di grandi realtà industriali, la Venezia Orientale è stata scarsamente considerata negli ultimi anni, basti pensare ai ritardi del progetto della Terza Corsia della A4: la strategicità di questa autostrada, l'unica in Europa caratterizzata dalla commistione tra grandi volumi di traffico merci e consistenti flussi turistici, è stata troppo lungo sottovalutata dalle istituzioni».

Il mancato contributo di fondi statali per anticipare i lavori, per esempio lavorando con cantieri

REALTÀ DI FRONTIERA

I Comuni del Veneziano che si trovano lungo questa frontiera amministrativa (Annone Veneto, Cinto Camaoggiore, Fossalta di Portogruaro, Grado, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento e Teglio Veneto) sperimentano quotidianamente le difficoltà derivanti da una disponibilità di risorse economiche significativamente inferiore rispetto ai loro omologhi friulani. Questa situazione si traduce in problematiche concrete: dalla manutenzione delle infrastrutture alla capacità di attrarre investimenti, dalla gestione dei servizi sociali alla competitività territoriale. «I Comuni della Venezia Orientale

- dichiara Antonio Ferrarelli,

ma nel Veronese sono stati bocciati tutti e tre i referendum svolti. Nel Veneziano non si è ancora votato, considerata la presenza, per la maggior parte, di territori con un alto numero di residenti.

A livello territoriale, infatti, i Comuni con meno di 5mila abitanti sono solo 8 su 44: è il territorio che a livello regionale ne vanta meno. In testa a questa speciale classifica (82%) ci sono Belluno (49 su 60) e Rovigo (41 su 50), a seguire Vicentino (53%, 59 su 112), Veronese (52%, 51 su 98), Padovano (46%, 46 su 101) e Trevigiano (33%, 31 su 94). Il numero totale dei Comuni in Veneto è sceso a 559: più della metà (285 su 559, il 51%) ha meno di 5.000 abitanti, ma in questi territori vivono solo 714 mila persone circa, meno del 15% della popolazione regionale. «Secondo le previsioni demografiche dell'Istat, il Veneto perderà circa 165.000 abitan-

tanti da qui al 2050 - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est - e gran parte di questo calo riguarderà i piccoli Comuni, soprattutto quelli più periferici. Di conseguenza, la fusione dei municipi è lo strumento attraverso il quale garantire la sopravvivenza delle comunità locali, altrimenti destinate a un naturale declino. La fusione tra Comuni, per la Fondazione, garantirebbe la possibilità di accedere a importanti contributi statali e regionali, fondamentali per fornire servizi migliori e realizzare progetti strategici per il futuro di questo territorio. Inoltre, con la fusione si potrebbero generare economie di scala, migliorare l'efficienza amministrativa, rafforzare le competenze tecniche delle strutture comunali in una prospettiva territoriale più ampia.

A.Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE FERRARELLI:
«SE SI RESTA FERMI NON SI RIUSCIRÀ A GARANTIRE I SERVIZI ATTUALI»**

Il Veneziano è l'unico territorio in cui, al momento, non si è tenuto alcun referendum di fusione tra Comuni. Il dato emerge dopo l'ultima consultazione che nel Vicentino ha riguardato i Municipi di Castegnero e Nanto, con l'approvazione da parte dei cittadini del progetto di aggregazione che porterà alla nascita del nuovo Comune di "Castegnero Nanto". A livello veneto si è trattato della 34esima consultazione referendaria per la fusione di municipalità confinanti: in totale 18 proposte di aggregazione sono state approvate, mentre 16 sono state respinte. Tra i 18 referendum portati a termine con successo, sette hanno riguardato il Vicentino, sei la provincia di Belluno, tre il Padovano, uno il Trevigiano e il Rodengo. Gli insuccessi sono distribuiti in tutta la regione,

ma nel Veronese sono stati bocciati tutti e tre i referendum svolti. Nel Veneziano non si è ancora votato, considerata la presenza, per la maggior parte, di territori con un alto numero di residenti.

A livello territoriale, infatti, i Comuni con meno di 5mila abitanti sono solo 8 su 44: è il territorio che a livello regionale ne vanta meno. In testa a questa speciale classifica (82%) ci sono Belluno (49 su 60) e Rovigo (41 su 50), a seguire Vicentino (53%, 59 su 112), Veronese (52%, 51 su 98), Padovano (46%, 46 su 101) e Trevigiano (33%, 31 su 94). Il numero totale dei Comuni in Veneto è sceso a 559: più della metà (285 su 559, il 51%) ha meno di 5.000 abitanti, ma in questi territori vivono solo 714 mila persone circa, meno del 15% della popolazione regionale. «Secondo le previsioni demografiche dell'Istat, il Veneto perderà circa 165.000 abitan-

A.Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ASFALTATURE
EDILIZIA STRADALE
SCAVI**

**EPC
costruzioni**

328 2476995 | 337 514708

www.epcostruzioni.it

bbbd70937a2e6a53a00add1623166c01

Redazione Venezia Mestre: Via Torino 110, 30172 - Venezia Mestre - Tel. 041.665.111 - mestrecronaca@gazzettino.it - venezianacronaca@gazzettino.it

Case pubbliche, la residenza non serve. Ma il bando è salvo

Nuova tegola sul criterio degli anni di residenza per l'assegnazione delle case Erp sul territorio metropolitano di Venezia: una recente sentenza della Corte di Cassazione ha stabilito che la durata della residenza non fa testo nelle assegnazioni. «Ritengo che non sia ai giudici stabiliti quali siano i parametri per capire quali siano i punteggi aggiuntivi che le amministrazioni locali debbano attribuire», commenta l'assessore Simone Venturini. «Il rischio è che stranieri appena arrivati passino davanti ai veneziani».

A pagina VI

Eraclea
Campo agrivoltaico, in trecento mobilitati per il no
La sindaca Nadia Zanchin ha ribaltato il no del Comune al progetto del maxi parco agrivoltaico durante una riunione nell'ex scuola di Torre di Fine. «Ci opporremo con qualunque mezzo».

A pagina XVII

Cucina, Pizza e Pasta fatta in casa
A pranzo anche menù a prezzo fisso

Corte Canal - Santa Croce, 656 - Venezia
041.52.42.760 - prenotazioni@veciopizzo.it

San Donà di Piave

(C) Ced Digital e Servizi | 1769068612 | 93.39.250.215 | carta.ilgazzettino.it

mestrecronaca@gazzettino.it



CANTIERI IN RITARDO
Il progetto strategico dell'autostrada Venezia-Trieste è rimasto bloccato per troppi anni

G | Giovedì 22 Gennaio 2026
www.gazzettino.it

Comuni di confine: «Il futuro è la fusione»